

PETIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHI ECOLOGICI DEL RIUSO SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA



Consiglio Regionale
della Puglia
N. 20180016983
21/02/2018 10:51
450XW0
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

Al Consiglio Regionale della Puglia

e p.c. Governatore Michele Emiliano, Presidente del Consiglio Regionale della Puglia Mario Cosimo Loizzo, Assessore all'Ambiente Filippo Caracciolo, Assessore allo Sviluppo Economico Michele Mazzarano, Presidente della Commissione Ambiente Mauro Vizzino, Vice Presidenti della Commissione Ambiente Cristian Casili e Mario Pendinelli

OGGETTO: Proposta di inserimento tra le azioni programmatiche del PRGRU approvato con DCR del 8/10/2013 n. 204, della previsione di realizzazione di un Parco Ecologico del Riuso, sul modello del Krestloppsparken Alelyckan di Goteborg in Svezia, in ciascuna provincia della Regione Puglia.

La sottoscritta Brigida Anna Maria D'Aulisa, nata a Canosa il 14 agosto 1969 e residente in Via Alghero 9 76012 Canosa di Puglia (BT), premesso che:

- 1) Con Deliberazione di Giunta Regionale 8 novembre 2016, n.1691, è stato avviato il percorso di aggiornamento del PRGRU approvato con DCR 8 ottobre 2013 n. 204 al fine di ispirare la pianificazione regionale in materia di rifiuti ai principi dell'economia circolare, recepire le modifiche normative introdotte a livello nazionale e dotare la Regione Puglia di uno strumento di pianificazione in materia di rifiuti aggiornato rispetto ai risultati effettivi conseguiti con il vigente PRGRU;
- 2) Il PRGRU approvato con DCR 8 ottobre 2013, n. 204, individua sei obiettivi generali tra cui:
 - **Obiettivo 01:** Riduzione della Produzione di Rifiuti
 - **Obiettivo 03:** Accelerazione del Raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, riciclaggio e recupero
 - **Obiettivo 04:** Rafforzamento della dotazione impiantistica a servizio del ciclo integrato;
- 3) L'aggiornamento del PRGRU regionale intende recepire gli obiettivi fissati nel **Piano di Azione dell'Unione Europea** per l'economia circolare, declinati in:
 - **Prevenzione**, con riduzione totale della produzione dei rifiuti urbani
 - **Raccolta differenziata**
 - **Recupero:**
 - Raggiungimento, entro il 2025 della percentuale del 60% rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti, dei rifiuti preparati per il riuso e il riciclo, ivi inclusa una percentuale minima del 3% del totale preparato per il riuso;

Handwritten signature

- Raggiungimento, entro il 2030 della percentuale del 70% rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti, dei rifiuti preparati per il riuso e il riciclo, ivi inclusa una percentuale minima del 5% del totale preparato per il riuso;
 - Raggiungimento, entro il 2025 della percentuale del 70% in peso dei rifiuti da imballaggio preparati per il riciclo e di una percentuale del 5 % dei rifiuti di imballaggio destinati al riuso;
 - Raggiungimento, entro il 2030 della percentuale del 80% in peso dei rifiuti da imballaggio preparati per il riciclaggio e di una percentuale del 10% dei rifiuti di imballaggio destinati al riuso;
 - Raggiungimento, entro il 2025 delle seguenti percentuali in peso per la preparazione al riuso e al riciclaggio dei seguenti specifici materiali contenuti nei rifiuti di imballaggio: 60% plastica, 65% legno, 80% metalli, 80% alluminio, 80% vetro, 90% carta e cartone ;
 - Raggiungimento entro il 2030 delle seguenti percentuali in peso per la preparazione il riuso e il riciclaggio dei seguenti specifici materiali contenuti nei rifiuti di imballaggio: 80% legno, 90% metalli, 90% alluminio, 90% vetro;
 - Aumento delle quantità di rifiuti ingombranti e da spazzamento stradale, avviati a recupero ;
- **Smaltimento:**
 - Diminuzione del rifiuto urbano residuale smaltito in discarica fino al raggiungimento del limite massimo del 5% al 2030 dei rifiuti urbani smaltiti in discarica;
 - Ricorso al conferimento in discarica dei solidi rifiuti urbani residuali;
 - Diminuzione del ricorso ad operazioni di smaltimento fino al raggiungimento al 2030 del limite massimo del 10% di rifiuti destinati ad operazioni di smaltimento;
- **Impiantistica:**
 - Minimizzare il carico ambientale determinato dagli impianti di trattamento dei rifiuti (recupero e smaltimento);
 - Incrementare il recupero di materiali dai rifiuti urbani residuali mediante il miglioramento degli impianti esistenti;
 - Massimizzare la produzione di CSS *end of waste*;
 - Mantenere l'autosufficienza a livello regionale per lo smaltimento dei rifiuti urbani residuali;
 - Favorire gli investimenti nel potenziamento del sistema impiantistico per il recupero delle frazioni differenziate;
- **Obiettivi Trasversali:**
 - Definire i criteri per la perimetrazione delle aree omogenee;
 - Rendere trasparente l'attività di gestione dei rifiuti urbani;
 - Potenziare l'attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti e la lotta all'illecito ;
 - Efficientare i costi della gestione dei rifiuti;

- Introdurre strumenti economici che rendano equi i costi gravanti sui cittadini (promozione di sistemi di tassa puntuale e incentivazione delle raccolte differenziate);
- Aumentare la sensibilità della popolazione rispetto ai temi della gestione dei rifiuti urbani;
- Omogeneizzare i modelli di raccolta differenziata e la regolamentazione a livello regionale;
- Promuovere la ricerca e l'innovazione nel campo della gestione dei rifiuti;
- Favorire lo sviluppo di una filiera industriale del riuso e del recupero;
- Diffondere buone pratiche nella gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilabili agli urbani;

Considerato che

- 1) Il riutilizzo è uno dei cardini fondamentali dell'obiettivo **ZERO WASTE 2020** per un mondo più sostenibile;
- 2) L'Eco Parco **Krestloppsparken Alelyckan** di Goteborg, rappresenta un esempio di best practice in tutta Europa per il riciclo e il riuso dei rifiuti; non si tratta solo di un centro raccolta rifiuti, ma anche di una vera e proprio "laboratorio del riuso", dove i cittadini possono accedere sia per conferire i propri rifiuti nei terminal dedicati, ma anche per acquistare oggetti che in questo centro sono rigenerati e assumono nuova vita.;
- 3) Il Parco Ecologico di Goteborg si estende su un'area di 30.000 mq ed è stato realizzato con lavori durati un anno, utilizzando materiali riciclati per l'80% per un costo complessivo di circa 4 milioni di euro;
- 4) Il Parco genera un giro di affari di oltre **1 milione di euro** l'anno grazie alla vendita dei materiali riciclati (soprattutto metalli), e attira 30.000 visitatori l'anno, autofinanziandosi completamente;
- 5) Il Parco genera occupazione offrendo lavoro a decine di persone tra cui molte con difficoltà a entrare sul mercato del lavoro. Oltre allo staff impiegato per accogliere i visitatori e aiutarli al corretto conferimento dei rifiuti, all'interno del Parco si trova la "casa del riuso", un laboratorio in cui si cerca di riutilizzare oggetti non vendibili così come sono e che verrebbero quindi riciclati o bruciati. Vi lavorano 10 impiegati comunali e 30 soggetti con problemi fisici o psichici, o giovani disoccupati. Gli addetti di questo laboratorio costruiscono oggetti di propria creazione oppure in collaborazione con artisti o designer, oltre a inventare nuove soluzioni per il riuso dei diversi materiali;
- 6) Il modello di gestione del Parco genera comportamenti virtuosi nei cittadini educandoli al riciclo e al riutilizzo tramite la donazione degli oggetti di cui ci si vuole disfare ma ancora in buone condizioni;
- 7) Il Parco, grazie al riuso e al riciclo consente di prevenire la formazione di **360 tonnellate di rifiuti l'anno** e ciò si traduce in una riduzione dell'impatto ambientale equivalente a quello creato dalle emissioni di 430 automobili che percorrono 15.000 km;
- 8) Secondo i dati del *Rapporto sulle Discariche Abusive* in Italia elaborato da Sviluppo Lazio nel 2004, sul territorio regionale pugliese sono presenti 18 discariche autorizzate e quasi 600 discariche abusive, con gravi danni alla salute dei cittadini, alla sostenibilità ambientale dello sviluppo economico, al turismo e all'agricoltura;
- 9) Il finanziamento degli impianti proposti può essere realizzato nell'ambito degli interventi programmati in accordi inter istituzionali denominati "**Patti per il sud**". L'area intervento "Ambiente" prevede infatti risorse

pari a € 505.3000.000,00 relative al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 e altre risorse disponibili pari a € 1.175.505.000,00 . La Regione Puglia, inoltre, potrebbe farsi promotrice di policies in linea con le direttive sull'Economia Circolare e quindi impostare bandi/fondi (FESR, FEASR) in tale direzione oltre a promuovere la partecipazione dei Sindaci dei comuni interessati dai nuovi impianti al programma del **Patto dei Sindaci**;

CHIEDE

Che la Giunta Regionale, relativamente alle modifiche da apportare al **PRGRU**, deliberi l'inserimento tra le azioni programmatiche quella della realizzazione di una rete di **Parchi Ecologici del Riuso**, da localizzare in ciascuna provincia della Regione Puglia tramite la riconversione di discariche già esaurite o in fase di esaurimento della capacità di accoglimento dei rifiuti. La realizzazione dei Parchi del Riuso sul territorio regionale, consentirebbe di raggiungere più agevolmente gli obiettivi **01, 03 e 04 del PRGRU**, generando risorse per lo sviluppo sostenibile e l'occupazione locale senza infliggere ulteriori danni a un territorio che merita di essere valorizzato per le sue eccellenze agricole, naturalistiche oltre che turistiche.

Confido nella sensibilità dell'Amministrazione Regionale ai temi della salvaguardia dell'Ambiente e dell'Economia Circolare per una attenta valutazione e relativo studio di fattibilità della presente petizione.

Brigida Anna Maria D'Aulisa
Dott.ssa in Economia Politica
Funzionario Invitalia Spa

